**UN RICORDO DI GUERRA**

Nel 1944, mio zio, allora diciottenne, era stato preso dai tedeschi e messo a lavorare sulla linea gotica – la linea di difesa contro gli alleati, costruita lungo la cresta degli Appennini tra Firenze e Bologna. Tutta la vita è stato tormentato dal ricordo di una decimazione perpetrata dai tedeschi per vendicarsi della morte di uno dei loro soldati, probabilmente ucciso da partigiani operanti nella zona. Mio zio si trovava proprio accanto al primo ad essere scelto……. Poco prima di morire ha scritto questa poesia (pubblicata privatamente in una raccolta intitolata “*Commiato*”).

PML

**CRONACA DI UNA DECIMAZIONE – 1944**

L’hanno ammazzato: era il soldato Friedrich.

Con altri cento mi ritrovo al muro

di una piazza del paese. Ci sono mitra

contro di noi puntati dappertutto.

Diluvia; dai balconi le donne urlano.

Un prete ansimando arriva e ci dà

la benedizione. Il comandante ordina

la decimazione. Esce il primo: è un biondo

Sedicenne: il pallore del suo viso

Mi è rimasto per sempre nella mente

impresso. Son trascorsi ormai tanti anni.

Ora mi trovo un’altra volta al muro;

ma questa volta sono tutto solo:

il mitra è carico, non ho più scampo

 *Pelago, 10 marzo 2008*